

Economia Parma



BILANCIO MIGLIORANO I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

I conti di Parmalat sono in salute, ma si scioglie il Cda

Sala, Gassenbach e Guérin si dimettono tra le polemiche: «Troppe contrapposizioni»

■ Nel giorno dell'approvazione del bilancio 2015 decade il Cda di Parmalat. Si sono dimessi, infatti, tre consiglieri espressione dell'azionista di maggioranza Lactalis. Antonio Sala, a cui si sono associati l'amministratore delegato Yvon Guérin e Patrice Gassenbach, hanno deciso di lasciare «a fronte del continuo riproporsi di contrapposizioni all'interno del Consiglio di amministrazione» nonostante la società abbia «conseguito ancora una volta risultati in crescita e dimostrato una propensione a scelte industriali impegnative».

«Queste contrapposizioni non facilitano l'operare del Consiglio - è stato ribadito in una nota - sui fronti strategici e gestionali dove il gruppo è maggiormente impegnato, date le complesse situazioni dei Paesi e dei mercati in cui è presente».

Dunque si riparte da zero. L'assemblea, convocata per il 29 aprile, dovrà procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo.

Azionisti



Assemblea a Milano il 29 aprile

■ La prossima assemblea di Parmalat è stata convocata il 29 aprile a Milano. Oltre alla approvazione del bilancio 2015 e della proposta di distribuzione di un dividendo di 0,017, gli azionisti saranno chiamati anche a procedere alla nomina del nuovo Cda.

I risultati Parmalat archivia il 2015 con i ricavi a quota 6,41 miliardi, con un incremento del 15,7% a cambi correnti e dell'8,8% a cambi costanti, mentre il margine operativo lordo è stato di 444,5 milioni con una variazione positiva dell'1,1% a cambi correnti e del 22,1% a cambi costanti. L'utile è di 147,6 milioni, in calo di 57,6 milioni sul precedente esercizio. «A perimetro costante ed escludendo gli effetti dell'iperinflazione in Venezuela - si legge in una nota di Parmalat - l'utile d'esercizio risulta in aumento di 26,5 milioni». Il gruppo propone la distribuzione di una cedola di 0,017 euro per azione. Per il 2016 è prevista una crescita del fatturato netto del 5% circa e del margine operativo lordo del 10% a cambi costanti, considerando per le nuove acquisizioni dati comparativi 2015 pro forma ed escludendo la consociata venezueliana.

Le aree geografiche In Europa il fatturato netto si attesta a 1.093,5 milioni di euro e il margine ope-

I NUMERI DEL BILANCIO 2015

Principali dati economico-finanziari consolidati di Gruppo - Parmalat SpA

GRUPPO	Valori in mln di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione a cambi e perimetro	
				correnti (inclusa iperinflazione)	costanti (esclusa iperinflazione)
Fatturato netto	6.416,1	5.547,6	+15,7%	+8,8%	
Margine operativo lordo	444,5	439,7	+1,1%	+22,1%	
Utile dell'esercizio	147,6	205,2	-28,1%	+30,9%	
Disponibilità Finanziarie Nette	301,1	1.119,1			

PARMALAT SPA	Valori in mln di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione a perimetro	
				corrente	costante
Utile netto	65,3	61,0	+7,0%	+7,9%	
Cedola ordinaria per azione	0,017	0,016			

rativo lordo è di 111,2 milioni. Parmalat Spa ha registrato un utile di esercizio di 65,3 milioni, in aumento di 4,3 milioni. «aumento dovuto principalmente al miglioramento della gestione industriale». La consociata rafforza la propria leadership sia nel latte UHT che nel latte pastorizzato anche grazie all'ottima performance del marchio Zymil, che ha guadagnato quote di mercato sia a volume che a valore. Nel segmento della panna UHT Parmalat conferma la prima posizione competitiva, aumentando la propria quota di mercato, soprattutto grazie al marchio Chef. Nel Nord America il fatturato netto ammonta a 2.448,5 milioni e il margine operativo lordo è di 217,8 milioni. Le rivalutazioni significative del dollaro

americano e del dollaro canadese, nei confronti dell'euro, hanno comportato un impatto positivo sul fatturato e sul margine operativo lordo, rispettivamente di circa 202 milioni e 19,6 milioni. Negli Stati Uniti Parmalat ha registrato una crescita dei volumi con un aumento del margine operativo lordo di circa il 30%. Nell'area dell'America Latina, escludendo l'effetto dell'aggiustamento per iperinflazione, il fatturato netto è di 1.338,4 milioni di euro e il margine operativo lordo si attesta a 85,5 milioni. L'effetto cambio negativo, determinato dal deprezzamento del bolivar venezuelano, e di circa 530 milioni sul fatturato e 77 milioni sul Mol. Nell'area Africa ricavi a quota 418,2 milioni e Mol ammonta a 35,4 milioni, mentre

in Sud Africa Parmalat conferma l'indiscussa leadership nel mercato del latte aromatizzato con il 52% di quota e nel mercato dei formaggi. In Oceania il fatturato netto ha raggiunto il miliardo di euro e il Mol si attesta a 64,7 milioni.

Collegio sindacale Novità anche per quanto riguarda il collegio sindacale. Dopo le dimissioni del presidente Michele Rutigliano. A subentrare, secondo lo statuto della società è il «supplente» Marco Pedretti, commercialista parmigiano, presidente e consigliere dell'associazione dei soci di minoranza «Azione Parmalat». L'ufficialità, anche in questo caso, verrà sancita in occasione dell'assemblea. ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

DOTTORI COMMERCIALISTI Gestire la crisi: oggi il meeting nazionale

■ Il risanamento aziendale - tra gestione della crisi d'impresa e gestione dell'impresa in crisi. Se ne parla oggi al convegno nazionale organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma e dalla Fondazione dei dottori commercialisti di Parma, con il patrocinio del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, del Comune di Parma e dell'Ordine degli avvocati di Parma. L'evento si tiene dalle 9 alle 18,30 all'Auditorium Paganini. Al centro degli interventi la gestione della crisi e il risanamento d'impresa, il comportamento degli organi sociali all'approssimarsi della crisi, la valutazione degli asset e dell'azienda dell'impresa in crisi e l'esercizio dell'impresa in concordato, tra rapporti sospesi e vincoli gestori.

GIOVANI INDUSTRIALI E.R. Incontro annuale da oggi a Trento

■ I giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna organizzano, insieme a Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, il meeting annuale dei Giovani Imprenditori «Be B.R.A.V.E.! Il coraggio di fare impresa», che si terrà oggi e domani a Trento. B.R.A.V.E. è un acronimo. Ogni lettera corrisponde ad una priorità con la quale ogni imprenditore dovrà confrontarsi: Business; Responsabilità sociale d'impresa; Arte, design e cultura; Visione del futuro; E-technology. L'incontro coinvolge i giovani industriali di tutta Italia e vedrà la partecipazione del presidente nazionale Marco Gay, dei vertici del sistema Confindustria, oltre a numerosi esponenti di rilievo del mondo politico, economico e della ricerca.

UNIONCAMERE E.R. Vendite, in Emilia riparte la domanda

■ Riparte la domanda e le vendite a prezzi correnti mostrano un leggero aumento (+0,4%) nel quarto trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014 per gli esercizi al dettaglio dell'Emilia-Romagna. Il 2015 si chiude con il primo segno positivo dal 2007: +0,5%. Lo dice l'indagine delle Camere di commercio e di Unioncamere Emilia-Romagna. Continua il calo delle vendite del dettaglio specializzato alimentare (-0,6%), mentre lo specializzato non alimentare mostra segnali di ripresa (+0,4%). Prosegue la ripresa delle vendite di iper, super e grandi magazzini (+1,4%).

NOVITA' A PARTIRE DAL 20 APRILE ENTRERÀ IN VIGORE LA NUOVA DIRETTIVA. NON È PREVISTA ALCUNA TASSA

Ascensori, scattano le nuove norme

lotti (Gruppo Imprese): «Provvedimento giusto, il parco impianti è piuttosto datato»

Antonella Del Gesso

■ A partire dal 20 aprile prossimo l'attuale direttiva ascensori 95/16/Ce sarà abrogata ed entrerà in vigore la nuova 2014/33/UE. Oltre al recepimento, il ministero dello Sviluppo economico ha l'occasione di apportare alcune modifiche di competenza nazionale, tra cui l'adeguamento della sicurezza degli ascensori conformi alle norme vigenti prima del Dpr 162 del 1999.

«Nessuna tassa è prevista. Se le modifiche verranno approvate, si tratterà di sostenere un costo una tantum e solo nei condomini che ne abbiano necessità. Molti, infatti, hanno già apportato volontariamente alcuni ammodernamenti». A precisarlo è Giuseppe



Ascensori L'Italia è uno dei mercati più importanti.

pe Lotti, capo sezione Ascensori del Gruppo imprese artigiane di Parma e responsabile tecnico nell'azienda Koppel A.W. Membro della Commissione Ascensori Uni, l'esperto spiega come «un provvedimento in tal senso sarebbe opportuno, visto il parco impianti piuttosto datato che abbiamo in Italia e che l'ul-

timo aggiornamento obbligatorio allo stato dell'arte della sicurezza degli ascensori allora preesistenti è avvenuto quasi 30 anni fa, nel 1987».

«Il nostro paese è uno dei mercati ascensoristici maggiori, solo da poco siamo stati superati dalla Cina. Il motivo sta nella tipologia edilizia, fatta di molti

condomini di media grandezza. Una tradizione costruttiva iniziata molto presto e, quindi, anche gli impianti installati sono abbastanza in là con gli anni, con un'età media che supera 30 anni».

Ciò che l'Italia dispone in materia di regole e sistemi di controllo ha garantito finora una sicurezza ottimale (la media degli incidenti mortali è minore che in altri paesi). Infatti è prevista una manutenzione ordinaria che, sebbene indefinita nella frequenza, avviene all'incirca una volta al mese.

Due volte all'anno ci sono poi ulteriori controlli da parte del manutentore, con annotazioni sul libretto dell'impianto. E una volta ogni due anni la supervisione avviene ad opera di un ente terzo incaricato dallo Stato.

«Questo però non basta più, se pensiamo che il tempo va in avanti e gli impianti non ringiovaniscono da soli. Proprio la maturità di questi ascensori è alla base degli incidenti (rari quelli

molto gravi, ma numerosi quelli di medie ripercussioni). Tra le prime cause: i gradini non allineati, rischiosi per una popolazione sempre più anziana. C'è poi la prima generazione delle porte scorrevoli, con una sensibilità limitata rispetto alle nuove proposte sul mercato. Le cifre parlano poi di ascensori che si fermano (tre volte all'anno circa) con possibili intrappolamenti in cabina (una volta ogni tre anni e spesso causa di incidenti durante i tentativi di evacuazione) sottolinea Iotti. Tutto questo ha tra l'altro un costo sociale: «Tra spese assicurative e sanitarie, Inps, Inail, risarcimenti danni, giornate lavorative perse, parliamo di una cifra che si aggira intorno ai 50 milioni di euro annui (stima Anacam)», conclude l'esperto.

Ecco quindi che una modifica normativa nel senso di adeguamenti per la messa in sicurezza degli impianti datati è un'occasione da cogliere. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDO INNOVAZIONE

Start up, 6 milioni dalla Regione

■ Oltre sei milioni per avviare o consolidare start up innovative ad alta densità di conoscenza. Dal 21 marzo al 30 settembre è possibile partecipare al bando promosso dalla Regione Emilia-Romagna (Programma operativo regionale Fesr 2014-20).

Il bando della Regione punta a favorire la nascita e la crescita di start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo per creare nuove opportunità professionali nei settori individuati come prioritari dalla S3, la Strategia regionale di specializzazione intelligente: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi. Le domande possono essere inviate esclusivamente online, tramite l'applicativo sul sito Por Fesr 2014-2020 <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>. ♦ r.eco.

GRAN MUTUO 2016

PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO, SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO.

HAI LA CONVENIENZA DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15% E PER SEMPRE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 2,55%.

E IN PIÙ LA PRIMA RATA LA PAGHIAMO NOI.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. OFFERTA RISERVATA AI CONSUMATORI E VALIDA PER MUTUI DELIBERATI ENTRO IL 31/07/2016 E STIPULATI ENTRO IL 31/12/2016. TAN: 1,15%, TAEG: 1,463%, VALIDO PER IL MESE DI FEBBRAIO 2016. CALCOLO PER UN MUTUO DI 100.000 EURO AGENTE DURATA DI 10 ANNI. SPREAD FISSO A 1,15% + EURIBOR 3 MESI RILEVATO CON VALUTA 15/12/2015. TASSO MASSIMO 2,55%. SPREAD E TASSO MASSIMO VALIDI PER DURATA FINO A 10 ANNI E A CONDIZIONE CHE L'AMMONTARE DEL MUTUO RAPPRESENTI AL MASSIMO IL 50% DEL VALORE DI PERIZIA DELL'IMMOBILE. QUALORA IL PARAMETRO DI INDICAZIONE ASSUMA UN VALORE NEGATIVO, IL TASSO DI INTERESSE APPLICATO NON POTRÀ ESSERE COMunque INFERIORE ALLO SPREAD CONTRATTUALMENTE PREVISTO. PRIMA RATA GRATIS. PROMOZIONE ATTIVABILE SOLO PER PERIODICITÀ RATA MENSILE. FOGLIO INFORMATIVO IN FIDUCIA E SUI SITI DELLE BANCHE DEL GRUPPO. LA CONCESSIONE DEL MUTUO È SOGGETTA AD APPROVAZIONE DELLA BANCA.

